



Cartelle esattoriali chiare agevolano il contribuente

di [Salvatore Albanese]

Sui vari organi di stampa si legge spesso di case ipotecate per cartelle esattoriali non pagate. Sempre per le cartelle di pagamento altri contribuenti si sono trovati con la casa di proprietà venduta.

A conferma di ciò, in calce alle cartelle esattoriali, viene evidenziato ai contribuenti quanto segue: «La avvertiamo che, in caso di mancato pagamento entro le scadenze indicate nelle Istruzioni di pagamento, procederemo ad esecuzione forzata, nonché al fermo amministrativo di beni mobili registrati (ad es., automobili), all'ipoteca sugli immobili di Sua proprietà e ad acquisire presso i Suoi debitori notizie sui Suoi crediti nei loro confronti». Giova ricordare che ultimamente gli uffici della riscossione sono stati criticati e denunciati per cartelle esattoriali illegittime. Tutto ciò ha avuto inizio a seguito dell'ordinanza n. 377/2007 della Corte costituzionale, la quale ha dichiarato che «l'obbligo imposto ai concessionari di indicare nelle cartelle di pagamento il responsabile del procedimento, [...] ha lo scopo di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa, [...] e la garanzia del diritto di difesa».

L'ordinanza, propende per quella giurisprudenza costituzionale e di legittimità secondo cui il contribuente deve essere posto in condizione di conoscere non solo la pretesa impositiva in tutti i suoi elementi e di poter esercitare con modalità chiare e semplici il proprio diritto di difesa. All'uopo è necessario conoscere il nome del funzionario responsabile del procedimento tributario. Per agevolare il contribuente ad accedere velocemente a tutte le informazioni importanti, come l'identità del responsabile del procedimento di iscrizione a ruolo, l'emissione e notifica della cartella e la possibilità di effettuare il pagamento rateale del dovuto, l'Agenzia delle entrate ha rinnovato le cartelle di pagamento privilegiando la chiarezza e la trasparenza. Con la nuova veste della cartella esattoriale l'importo totale da versare, i responsabili della riscossione e dell'iscrizione a ruolo e le istruzioni per presentare ricorso e chiedere il pagamento a rate

appaiono con grande evidenza. Mai più, dunque, cartelle esattoriali illeggibili (adesso, tra l'altro, appaiono più semplici per il contribuente tutte le informazioni relative alla modalità di presentazione del ricorso e della richiesta di sospensione, contenute nelle avvertenze).

Il Direttore dell'Agenzia delle entrate, con un provvedimento del 22 aprile 2008, ha approvato il nuovo modello secondo le disposizioni in materia previste dal d.l. n. 248 del 31 dicembre 2007, cosiddetto milleproroghe, convertito con modificazioni nella legge n. 31 del 28 febbraio 2008.

Il milleproroghe, inoltre, ha stabilito:

- che l'agente della riscossione può concedere, in luogo dell'ufficio, la dilazione di pagamento delle somme iscritte a ruolo. È stato inoltre esteso il periodo di dilazione da 60 a 72 rate, modificando anche il limite dell'importo da 50 milioni di lire a 50 mila euro, per poter beneficiare del pagamento diluito, oltre il quale è indispensabile una garanzia fideiussoria;
- che la cartella di pagamento deve contenere, a pena di nullità, l'indicazione del responsabile del procedimento di iscrizione a ruolo e di quello di emissione della cartella e di notifica della stessa; tale disposizione si applica ai ruoli consegnati agli agenti della riscossione a decorrere dal 1° giugno 2008. Il destinatario del ruolo, le suddette indicazioni le potrà individuare nel foglio "dettaglio addebiti" del nuovo modello di cartella di pagamento.

Al fine di informare il contribuente in merito sia al responsabile del procedimento di emissione e notifica della cartella, sia alla possibilità di pagamento rateale, l'agente della riscossione provvederà ad inserire idonee indicazioni al riguardo nell'apposito spazio riservato in cartella alle "comunicazioni dell'agente della riscossione".

